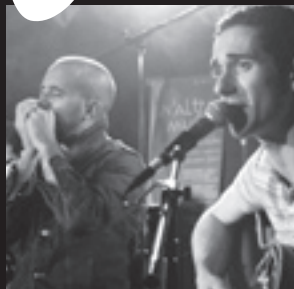


Jabadabado



massimo francescon



angelo elle



bubamara



ephemera



ninone



contatto



incontroluce



marco sforza



alessandro polloni



rockin snails



francesco e i passabanda



andrea epifani

MUSICA DA TUTTA ITALIA

Andrea Epifani da Lecce vince il 1° Concorso per musicisti emergenti

CONTO

MARCA GIOVANI

18-26

Il conto innovativo
che offre svariate
opportunità
per soddisfare
le tue esigenze in modo
semplice e veloce.



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

LA BANCA X I GIOVANI

Da Lecce arriva Andrea Epifani e vince

Secondi i trevigiani Bubamara e terzi i coneglianesi Ninone



Un'Altra Musica Tutti i vincitori

PRIMO CLASSIFICATO
Andrea Epifani

SECONDI CLASSIFICATI
Bubamara

TERZI CLASSIFICATI
Ninone

MIGLIOR TESTO
Bubamara

MIGLIOR ARRANGIAMENTO
Ninone

È terminato domenica 17 giugno il **1° Concorso in acustico per gruppi emergenti "Un'altra Musica"**. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione del Veneto - Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit attraverso il **Progetto Junior** (www.junior.venetosociale.it), è stata organizzata dal gruppo giovani Karpesika a Carpesica di Vittorio Veneto. Alla manifestazione hanno partecipato 12 concorrenti e diversi ospiti come i cantautori trevigiani Leo Miglioranza e Davide Camerin, le due band locali Expro e Hope Leaves, la band funky jazz Marven e il cantautore astigiano Giorgio Conte. Il primo classificato è il leccese Andrea Epifani (in foto durante la premiazione con Conte) che con la sola voce e chitarra conquista il consenso della giuria e del pubblico. Si classificano al secondo posto e vincono il Premio Miglior Testo i trevigiani Bubamara. Il terzo posto va invece ai

Coneglianesi Ninone (Nino di Cara e Andrea Mazzer) che vincono anche il Premio Miglior Arrangiamento. "Il Concorso è stato davvero un bel messaggio a sostegno della musica di qualità e dell'espressione giovanile; speriamo non sia arrivato solo a noi!" dicono gli organizzatori della manifestazione. "È raro vedere tanti bravi musicisti riuniti e soprattutto provenienti da tutta Italia; ricordiamo che Epifani è da Lecce, ma c'erano anche Angelo Elle e i The Rockin Snails da Latina, Francesco e i Passabanda da Ravenna e Marco Sforza da Reggio Emilia. Inoltre è stato bello vedere che molti artisti locali hanno aderito gratuitamente all'iniziativa partecipando alle serate come ospiti o in giuria. A tal proposito vorremo ringraziare di cuore la giuria che ha dato al Concorso prestigio e credibilità" (ricordiamo che questa era composta dal compositore Stefano Da Ros, dal chitarrista e insegnante di musica Ste-

fano Bonato, dai cantautori Alberto Cantone e Giorgio Barbarotta, dalla giornalista Sara De Vido e da Giorgio Conte). Alla domanda di rito: "prospetti per il prossimo anno?" rispondo: "Abbiamo davvero fatto tutti del nostro meglio, speriamo di continuare così e di avere ancora tante persone e Associazioni che ci diano una mano come quest'anno; senza collaborazioni e lavoro di gruppo non si va da nessuna parte". Ci tengono fortemente a ringraziare tutti i collaboratori e partners: Comune di Vittorio Veneto, Parrocchia di Carpesica, Associazione San Daniele, Associazione Il Filò, Associazione Mondoaugusta, Luca Da Lozzo, le loro famiglie, Jabadabadoo e tutti coloro che a titolo personale hanno contribuito nella fantastica riuscita di questo momento.

Nella foto sotto il pubblico.



Due domande a Miglioranza e Camerin

I giovani hanno delle verità e dei messaggi da ascoltare



Il trevigiano Leo Miglioranza ex leader della rock band Rapsodiva oggi si presenta come un cantautore straordinario e raffinato con l'album solista "Di me di voi". Sul palco di "Un'altra Musica" ci parla dei giovani e della musica trevigiana.

Cosa ne pensi dei giovani d'oggi?

I giovani oggi hanno delle verità e dei messaggi da ascoltare. Sono i giovani, come dice Oscar Wild, che hanno qualcosa da dire, i vecchi hanno già detto e fatto, quindi ascoltiamoli.

Come mai hai accettato di partecipare come ospite a questo evento e chi dovrebbe vincere?

È un grande piacere e un onore essere ospite a questa bellissima iniziativa dove la protagonista è la sola musica. Forse, questo è uno degli ultimi spazi per fare musica propria. Qui da noi hanno la meglio le cover band e trovare un posto in cui ci si può esprimere è davvero difficile. Spero che in questo concorso venga premiato soprattutto chi dimostra di avere coraggio di azzardare e che è possibile davvero "Un'altra musica". Se non sarà così sarò alla parte dei perdenti. Avere la forza di dire le proprie idee e spiccare il volo con la creatività in un mondo un po' vuoto è già una grande conquista. Secondo me, oggi, regalare un'emozione dovrebbe essere uno degli obiettivi più importanti.

Sopra in foto Leo Miglioranza sul palco di Un'Altra Musica con l'altro cantautore trevigiano Alberto Cantone membro della giuria.

Davide Camerin è sicuramente il più eclettico e sperimentale dei cantautori della nostra provincia. Il secondo ospite ad "Un'Altra Musica" ci parla dell'amore per la sua terra e dei suoi album.

Cosa rappresenta per te la tua terra?

La mia terra è dove sono nato e per me è già più che sufficiente. Poi è dove vivo e non saprei vivere in nessuna altro posto. Il resto viene tutto di conseguenza.

Il motivo che ti ha visto partecipare come ospite?

In generale non suono molto ma, dove credo che ne valga la pena, vado volentieri. Come qui e sono molto onorato che mi abbiano chiamato.

Parliamo del tuo cd: perché il titolo "Natale Parabellum"?

"Parabellum" è un calibro di un fucile semiautomatico in voga nella seconda guerra mondiale e, i soldati italiani in Russia, identificavano i fucili russi appunto con il parabellum. Poi c'è il detto latino "se vuoi la pace prepara la guerra" e mi sembra più che attuale. Da qui il nome del disco.

Cosa pensi della musica della nostra provincia?

Per la musica d'autore, abbiamo tanti artisti come Cantone e Barbarotta. C'è un po' di movimento e mi risulta anche per altri generi musicali. L'importante è che ci sia gente che proponga qualcosa di proprio che è sempre valido.

Sopra in foto Davide Camerin ospite della seconda serata di "Un'Altra Musica".

Nella mia musica c'è l'anima dei leccesi

Epifani parla della sua terra d'origine



“Comincio a suonare il pianoforte all'età di 11 anni. Subito dopo mi avvicino alla chitarra che diventerà il principale strumento della mia passione musicale e in cui maggiormente ritrovo la mia dimensione artistica. A 14 anni inizio a scrivere le prime canzoni influenzate

visibilmente dallo stile dei cantautori italiani di “seconda generazione”. Dopo svariate esperienze musicali, a 20 anni lascio Galatone (Lecce) il mio paese di origine per iscrivermi all'Università di Urbino dove continuo a scrivere e suonare le mie canzoni”. Così si presenta timidamente al pubblico Andrea Epifani vincitore del 1° Concorso Un'Altra Musica. Con i suoi due brani “Miraggi appesi a un filo” e “Una canzone da finire” mette d'accordo l'intera giuria. La curiosità nei confronti di questo ragazzo così riservato ci ha spinto a saperne di più sul suo paese e la sua terra.

Andrea, parlati del tuo paese e delle occasioni musicali che offre...

Vengo dalla provincia di Lecce e di occasioni come queste ce ne sono davvero poche e i concorsi in acustico dedicati esclusivamente all'ascolto sono rari. Quelli esistenti sono prevalentemente dedicati alle rock band ciò che viene offerto qui da voi è un'opportunità unica.

Come sei venuto a conoscenza del concorso?

Tramite internet.

Come sono i giovani di Lecce?

I giovani di Lecce sono pieni di vita, si sanno divertire. Il Salento ultimamente si sta risvegliando anche dal punto di vista musicale. Ci sono realtà di band autonome che suonano nelle cantine e nei garage. Da noi mancano dei luoghi dove esprimersi; manca un locale dove se qualcuno ha qualcosa da proporre può andare senza tante pretese.

Quanto c'è di Lecce nelle tue sonorità?

È una domanda difficile. Di Lecce ti posso dire che c'è l'anima dei leccesi, ma sarebbe una fesseria. C'è, a livello inconscio, quello che ognuno si porta dietro, le radici della sua terra. In una canzone, magari, si sente di più e in una di meno, però a livello inconscio qualcosa c'è. *E.D.C.*

In foto Andrea Epifani vincitore di “Un'Altra Musica”

Nella tua città dove si trova la Musica?

Parlano i concorrenti provenienti da altre regioni

ANGELO ELLE (Latina)

Qual è la realtà musicale della tua zona?

È una realtà un po' simile in tutta Italia, una realtà fatta di gente che compone bellissime canzoni come qui e che va in giro a proporle con tante difficoltà. Quindi diciamo che la battuta “tutto il mondo è paese” in realtà è la più vera. Sono pochi gli spazi in Italia dedicati alla musica di qualità e vanno sfruttati senza troppi grilli per la testa.

FRANCESCO E I PASSABANDA

(Ravenna)

Cosa ci dite di Ravenna? Dove si trova la musica?

La troviamo a casa di uno di noi, dove proviamo con il nostro gruppo! Anche noi diciamo che non ci sono grandi opportunità... Abbiamo fatto tanta strada per arrivare qui ma è davvero bello e ci

siamo sentiti un po' come a casa.

MARCO SFORZA

(Reggio Emilia)

Vorrei intanto ringraziare me principalmente perché le canzoni sono mie! Vorrei ringraziare anche voi perché ci sono pochi concorsi in cui si propone musica acustica e che scelgono persone come me: hanno tanto coraggio! Spero che per i ragazzi di Carpesica questo possa continuare...

Quali occasioni ci per i giovani a Reggio?

Ci sono le occasioni di andare in internet, venire a conoscenza di un concorso in Veneto, fare un po' di chilometri e arrivare qui! Il problema è sempre trovare uno spazio per esprimersi al meglio perché puoi finire in tante gare ma non essere ascoltato.

Nella foto i presentatori Sonia e Enrico



Cosa ti resterà di "Un'Altra Musica"?

Una domanda lampo ai sei gruppi finalisti



CONTATTO

Sicuramente una bellissima esperienza. Abbiamo avuto una grande soddisfazione visto che questa era la nostra prima uscita. È stato il nostro primo riscontro con il pubblico. Siamo contenti di quello che abbiamo fatto, ma c'è tanta strada da fare. Questo è stato sicuramente un buon punto di partenza.



INCONTROLUCE

Mi ha dato un certo grado di nervosismo che non sentivo più dall'adolescenza. Poi la passione per i concorsi che non è competizione ma voglia di confronto. Quando passano gli anni, metti su un po' di pancia, entri nella routine delle otto ore e cominci a perdere stimoli, iniziative così ti danno stimoli...



NINONE

Cantare con il suono della pioggia (durante la sua esibizione ha piovuto fortissimo!). In queste serate è stato possibile ascoltare tanti artisti. Mi sono piaciuti molto Marco Sforza e il ragazzo di Lecce, Epifani. Questo concorso ha dato la possibilità di essere ascoltati; è raro che un ragazzo che suona solo una chitarra venga ascoltato.

ANDREA EPIFANI

Penso che la sensazione più bella, per quanto mi riguarda, sia il silenzio durante l'esibizione. Credo che il silenzio, prima ancora della musica, sia raro da trovare al giorno d'oggi. Sono davvero felice di aver suonato in questa atmosfera davanti ad una giuria esperta che lavora da anni nel mondo della musica.

MARCO SFORZA

Mi porterò una bottiglia di refosco che mi ha dato un signore di questi posti! Una cosa impressionante, l'ho bevuto oggi: uno spettacolo! In Emilia abbiamo il Lambrusco che un po' frizza, un vino un po' patacca. Mi porto il refosco che è fermo, bello gnocco come siete voi qua...

BUBAMARA

Una grande esperienza, grande accoglienza e musica di grande qualità. Qualità sorprendente. Sicuramente del bel tempo trascorso insieme. Tutto quello che verrà ora è tutto guadagnato, grasso che cola.



Adozioni internazionali, non è facile

Rapporti internazionali difficili, ma anche mancanza di preparazione delle famiglie



Ogni anno giungono nel nostro paese per soggiorni climatici temporanei circa 40.000 bambini stranieri. È dai primi anni novanta, a seguito della terribile esplosione nucleare di Chernobyl, che ogni estate, con l'esigenza di allontanare i bambini dalle zone a rischio, questi vengono accolti da famiglie italiane in luoghi salubri e dal buon clima.

Se in molti paesi, con il venir meno dell'immediato pericolo di contaminazione, questo flusso è diminuito o, più frequentemente, è cessato del tutto, così non è stato per l'Italia. Il buon cuore degli italiani è cosa nota e pare che anche nel vittoriese vi siano moltissime famiglie ben disposte ad aiutare senza chiedere nulla in cambio. Al di là di questo aspetto che ci gratifica e inorgogliesce non possiamo però considerare le molte ombre di questi particolari permessi. Dal punto di vista giuridico l'Italia, nonostante qualche sporadico intervento, sembra rimasta al momento in cui alla meno peggio si dovevano improntare i primi aiuti. Ve lo ricordate il caso di Viktoria-Maria? La bambina consegnata come un pacco dal governo italiano a quello bielorusso in piena notte dopo un lungo periodo

in cui era stata tenuta nascosta qui in Italia? Beh, è solo uno dei casi di cattiva gestione di questi permessi. Parte dei problemi nascono dal fatto che molte famiglie credono di aver in qualche modo un accesso facilitato all'adozione nominale per aver accolto per un certo periodo il bambino in casa, ma in realtà non è affatto così. Oltre a farci storcere il naso l'idea di voler provare un bambino bisognoso prima di accoglierlo, non si può non notare che le richieste di adozione in questo settore sono assai frequenti e quasi mai vanno a buon fine. Ben trecento richieste sono ad oggi ferme sulle scrivanie dei giudici. Poche? Non se si pensa che rappresentano il 10% delle richieste di adozione internazionale fatte dall'Italia. Il problema è che spesso il minore che si ospita non è neppure in stato di adottabilità. Che significa? Il minore magari proviene da una famiglia ma non lo si sapeva; forse è in istituto ma ha ancora dei parenti, magari dei fratelli. Si rischia di fare pressioni perché i legami affettivi di questi bambini vengano disgregati e neppure lo si viene a sapere. Buona parte delle domande di adozione vengono così spesso a cadere lasciando pesanti strascichi. Capita però anche il contrario, che siano cioè i bambini che credano nella possibilità di essere adottati e che rimangano delusi nel sentirsi abbandonati dai "genitori italiani". Ma poca chiarezza istituzionale, difficili rapporti di cooperazione internazionale e spesso una mancata preparazione degli organi preposti rappresentano solo una parte dei dubbi che sollevano i permessi di soggiorno climatici. In un interessante articolo Carlo Alfredo Moro ci spiega come manchi del tutto la preparazione e la selezione delle famiglie ospitanti, che esiste dunque un rischio di abuso e sfruttamento, che spesso è drammatico il rientro negli istituti dopo aver assaggiato una vita diversa e più soddisfacente ecc...ecc...ecc... Lungi da me prospettare che gli aiuti cessino, ma un'oleata ad un ingranaggio inceppato e arrugginito non sarebbe una cattiva idea. *andrea.condotta@gmail.com*

2° Raduno Vespe e Lambrette Val dei Fiori

Domenica 22 luglio, per tutti gli appassionati di Vespe e Lambrette, l'appuntamento è a Carpesica di Vittorio Veneto. Infatti, l'Associazione San Daniele e Karpesica, presentano il "Raduno Val dei Fiori". Alle ore 10 termineranno le iscrizioni presso la tenda dei festeggiamenti della sagra di San Daniele e, successivamente, alle ore 10.30, grande partenza del giro. Seguiranno l'aperitivo presso Cantina "Vigne Matte" e, verso le 13.30, grande pranzo alla sagra. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a data da destinarsi. Ricordiamo che il costo di iscrizione è di 15 euro e, per ulteriori informazioni, potete scrivere una mail a inforaduno2007@libero.it oppure chiamare il 347-4918665 (Alessandro). *Enrico Della Coletta*



Volontari Protezione Civile è Onlus

Quando fare qualcosa per gli altri vale più di ogni altra cosa



Onlus è la nuova denominazione assunta dall'Associazione Volontari Protezione Civile Vittorio Veneto dal gennaio di quest'anno. Un cambio che permette al servizio di farsi riconoscere non solo nell'ambito locale ma anche al di fuori, nella nostra provincia e regione, visto che sono parte dell'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Anche il settore tecnico dell'associazione è stato potenziato con una squadra specializzata nelle attività di incendio a disposizione per manifestazioni pubbliche e sportive. Il nuovo anno ha portato ad un servizio più professionale e un consolidamento nel settore sanitario con un'auto medica e un Posto Medico Avanzato per le prime cure di atleti. Un servizio di pubblica assistenza sanitario che offre, con la propria ambulanza, assistenza a malati e servizi sociali come trasporto farmaci e organi. Inoltre, il servizio sanitario 118, vede volontari addestrati impegnati per un servizio di emergenza dalla base di Cordignano durante le notti del fine settimana e, durante i giorni feriali, presso il pronto soccorso

di Conegliano. I volontari sono sempre in attività e, durante l'anno scolastico, nelle scuole elementari, medie e superiori, vengono organizzati degli incontri con gli studenti. Approfondite le tematiche come sicurezza e prevenzione, oltre a promuovere l'attività della Protezione Civile. Segue, nel periodo estivo, per i ragazzi dal 16 ai 20 anni, un campo scuola che vede i giovani volontari nel soccorso apprendere le prime regole del soccorso, tra teoria e pratica. Un appuntamento molto coinvolgente! Al momento, Prealpi Soccorso, è composto da ben 60 volontari ed è il gruppo più giovane della provincia di Treviso. Il gruppo è aperto a tutti? Se si è predisposti e con voglia di realizzare qualcosa di positivo per gli altri... Non aspettare! Come dicono Claudia, Marco e Anna: "Non basta iscriversi. C'è addestramento e piccoli esami da superare. È un'attività di volontariato, ma da tanta soddisfazione come persona. Quello che ti ritorna indietro, non è denaro, è molto e vale di più dei soldi. Un sentimento talmente grande da provare per capire. A contatto con

I giovani per la protezione civile

Lunedì 2 luglio sono terminate le iscrizioni per partecipare al Campo Scuola della Protezione Civile presso la sede degli Alpini della Val Lapisina, a Vittorio Veneto in località Nove. Giovani, tra i 16 e 20 anni, armati di tanta voglia di imparare, toccheranno con mano le attività della Protezione Civile. Un'esperienza per mettersi alla prova e imparare qualcosa per la propria vita e per quella degli altri! Tre giornate che vedranno lezioni teoriche e pratiche! Il campo scuola è totalmente gratuito ed è gestito dai Volontari della Prealpi Soccorso-Onlus, che hanno esperienza nel settore della formazione e sensibilizzazione giovanile. Info: www.centroprociav.it e info@centroprociav.it.

Enrico Della Coletta

le persone bisognose ti rendi conto di quali sono i veri problemi e noi ci teniamo molto all'umanizzazione, il rapporto con le persone che aiutiamo. Non sono un pacco, ma un ospite. Consigliamo a tutti di impiegare una parte del tempo libero al volontariato, aiutiamo la società e pensiamo un po' meno a noi stessi". Un gruppo di volontari che è anche un grande gruppo di amici che, ogni giorno, dedicano una parte della loro vita a chi ha davvero bisogno. E con i loro sforzi e ricavi dalle manifestazioni, acquistano attrezzature per essere un valido aiuto. Speriamo di avervi incuriosito... Allora, un sabato pomeriggio, dalle 14 alle 17, venite a conoscere meglio la Prealpi Soccorso presso la loro sede. Allora tifiamo tutti Prealpi Soccorso! Info: www.prealpisoccorso.org - info@prealpisoccorso.org. Tel. 340 9605922.

Enrico Della Coletta

Quando la radio è passione: Radio Luna

L'emittente di Vittorio Vento che ha fatto storia con la sua musica



A dieci anni dalla sua chiusura, Radio Luna, rimane nel cuore dei suoi ascoltatori vittoriosi e non solo. Nei primi anni 80, nel panorama dell'emittenza locale, si affacciava Radio City. Infatti, quattro amici (tra cui Fulvio Da Ros) fondano una radio che, pochi anni dopo, nel 1984, diventò Radio Luna. E' la radio ufficiale di Vittorio Veneto che, nei suoi anni di vita, si conferma sempre un successo crescente grazie ai suoi fedelissimi ascoltatori. Nel 1998, con immenso dispiacere, Radio Luna scompare. Egidio Da Ros, titolare di Orve Pubblicità e Miranda Arnosti, hanno lavorato a lungo in radio e i ricordi sono tanti...

Com'è stata l'esperienza a Radio Luna?

Egidio: Sono arrivato a Radio Luna nel 1984 come agente pubblicitario, un anno prima di Miranda, e, nel 1986, la radio è diventata di proprietà della Orve Pubblicità. Abbiamo trascorso

sei anni tra tante belle cose. Infatti, nel 1992, l'azienda è stata ceduta. Orve Pubblicità ha iniziato a parlare di giornali e il tempo per la radio era diminuito. Subito dopo sono entrate altre due gestioni fino al 1998 quando, dopo diverse pressioni, Radio Luna ha ceduto le frequenze a Radio Fantastica.

Miranda: Mi sono occupata del palinsesto mentre Egidio gestiva la parte commerciale. Con Radio Luna sono state organizzate anche diverse manifestazioni come "Musicaestate" e il "Concorso Voci Nuove" da cui hanno iniziato anche musicisti noti in zona come Stefano Dall'Armellina. C'è stato anche "Natale in vetrina" e "Halloween": in zona, siamo stati i primi a portare questa festa.. Ho lavorato in radio fino al 1997 e poi ho aperto una mia attività. Un anno dopo, i restanti di Radio Luna, hanno deciso di abbandonare...Con il senno di poi non lo farei... Mi manca!

Cosa rimane di Radio Luna e di quegli anni?

Egidio: Radio Luna ha fatto storia perché pur non avendo un segnale potente, era molto nominata. Una delle radio più considerate. I dati di ascolto ci davano soddisfazioni: eravamo sempre i più forti! Anche le grandi radio locali ci tenevano d'occhio! Nei primi anni, avevamo anche un'altra emittente: Magic Radio. Trasmettevamo solo musica d'ascolto e andava molto bene. Purtroppo, a quei tempi, non era possibile avere una doppia emittenza e abbiamo dovuto chiuderla.

Mai pensato di riproporre una radio adesso? Sarebbe possibile?

Miranda: Per dare vita ad una radio, nei giorni d'oggi, ci vogliono molti soldi ed è impossibile visto che non ci sono frequenze. Poi la mentalità è cambiata. La radio, un tempo, era passione e adesso è diventato solo un business. Non è più un divertimento ma un vero e proprio lavoro con regole e leggi da rispettare. Non è semplice da gestire...

Sono passati quasi dieci anni dalla chiusura di Radio Luna. Molti ancora la ricordano con piacere... magari sperano in un ritorno... Una radio on web!?

Egidio: Purtroppo non possiamo dire che ritorneremo anche se una radio a Vittorio manca. Sono rimaste solo poche realtà che fanno radio come un tempo... Ad esempio Radio Conegliano e Top Radio Oderzo. Di Radio Luna resterà un bel ricordo e un po' di nostalgia...

Miranda: Ho già pensato ad una radio in internet ma ci vuole molto tempo e anche qui ci sono delle regole da seguire. La radio è una passione. La passione ci vuole in tutte le cose che si fanno. Se non c'è è meglio lasciare stare... La radio mi manca e, nelle mie vene, scorre sempre e solo Radio Luna!

Enrico Della Coletta

Il futuro della radio lo vedo ristretto...

Fulvio Da Ros, da Radio Luna al futuro delle emittenti locali

Fulvio Da Ros, dirigente degli ultimi anni della storica Radio Luna, non ha abbandonato il mondo dell'etere e, dopo la cessione della sua radio, continua a lavorare con la passione che lo ha sempre contraddistinto.

“Ho gestito Radio Luna negli ultimi anni e, come sapete, nel '98 le frequenze sono state cedute ad un gruppo nazionale, per cui lavoro. In questo mondo c'è sempre un giro di cessione e vendita di frequenze. Io nel mondo della radio ci sono ancora!”. Chiusa la porta di Radio Luna si è aperta una collaborazione con il Gruppo Radio Cuore che lo ha fatto diventare il referente della zona Nord-Est. Il suo lavoro è proprio occuparsi di acquisizioni impianti e affiliazioni. Rimane sempre, nei ricordi, gli anni passati con l'emittente di Vittorio: “Siamo partiti nella prima metà degli anni 80. Ricordi sicuramente positivi perché in quei anni, la radio, si viveva in una certa maniera. Adesso è molto evoluta. Ora viene gestita interamente da computer e, il disc jockey,

si limita solo a presentare dei brani già selezionati da un software. Al tempo, una radio nazionale, faceva sempre tendenza e, le piccole realtà, cercavano di riproporre la musica che passavano. Questo ha portato ad una difficoltà di mantenere una certa qualità favorendo i grandi network. Già questo ha portato ad una scrematura degli ascolti e poi, negli ultimi anni, le leggi si sono decisamente indurite nei confronti dell'emittenza radiofonica e televisiva”. Infatti, anno dopo anno, le difficoltà per una radio locale sono davvero tante. E la pubblicità non basta più a risolvere un problema economico di un settore che non vive di molto. Da questo, le piccole radio locali, stentano a sopravvivere. Molte di loro decidono di cedere le proprie frequenze per un ritorno economico o, altre, si affiancano a grandi marchi per avere delle agevolazioni. “Radio Luna è stato il primo esempio di syndacation dove, un “capostipite”, distribuiva a diverse emittenti locali gli stessi programmi e

ci si avvaleva di un marchio con programmi di qualità. Allora Radio Luna teneva 70 emittenti in tutta Italia. La mia prima esperienza, è stata Radio Luna Roma. Da lì la mia passione ha fatto nascere, con tre amici, nei primi anni 80, Radio Luna a Vittorio Veneto”. Ma, visto la situazione dei giorni d'oggi, quale sarà il futuro delle piccole emittenti locali? “A mio avviso, il futuro radiofonico, lo vedo molto ristretto. La redditività è un problema. Ci sarà una costante scrematura e sempre più affiancamenti a grossi marchi che comportano a minori spese e problemi economici”.

Enrico Della Coletta



ENTRATE PARALLELE 07 **La festa della birra a Miane propone grandi nomi della musica**

Ritorna, con l'estate, la Festa della Birra a Miane con grandi nomi della musicale locale. Il 22 luglio, dalle 14.30, grande giornata sul palco dell'Entrate Parallele Festival 2007. A Miane, in Via Cal di Mezzo, saranno molte le ore di grande musica che vedranno protagonisti i “Broken Box”, gli Outsider, seguiti da “Amia Venera Landscape”, “Bleed in Vain” e i più che conosciuti “Scarecrow”. Ad aprire la giornata saranno proprio i “Broken Box” che proporranno un mix dal crossover/nu metal a sonorità più moderne e, a subito dopo, sarà il turno degli “Otsider” che, dopo il riscontro del loro cd “Deth without honor”, porteranno sicuramente una carica di sonorità metal nel palco. Continueranno i coneglianesi e interessanti “Amia Venera Landscape” che precederanno il gruppo forse più conosciuto e apprezzato: da Poredenone arrivano i Scarecrow. Con il loro gothic metal, e una spettacolare cantante, non potranno altro che conquistare il pubblico, come hanno già fatto con il loro primo cd “Till the last Breath”. Da Venezia, invece, chiudono la giornata i “Bleed in Vain” che, con il loro movimento death melodico italiano, sono apprezzati anche a livello europeo. Una giornata di grandi nomi nel panorama musicale che, sicuramente, non può essere trascurata dagli amanti della buona musica! Info: epfestival@gmail.com; <http://www.myspace.com/epfestival> *Enrico Della Coletta*

Stramonio: "Musica come piace a noi"

Il chitarrista Nicola Balliana: "Il segreto! Costanza nello studio"

Time Will Tell L'ultimo album degli Stramonio

Questo album magnifico dimostra come la band abbia fatto notevoli passi avanti nella ricerca di nuove variabili sonore dimostrando un invidiabile bagaglio tecnico-culturale e una rara attitudine "open-minded". Già ascoltando l'opener "The World That I've Drawn" come anche in "Blame me" e in "Anyway" si può capire come convivano Dream Theater, elementi prog-rock, digressioni jazz-fusion. La ripresa poi di grandi compositori come Tchaikovsky e Rimsky Korsakov adattati in versione metal dimostrano ancora una volta la maestria con cui vengono toccati in uno stesso brano più generi diversi.

Ecco a voi un' esclusiva intervista a Nicola Balliana, chitarrista degli Stramonio, band molto conosciuta nel nostro panorama musicale.

Allora, parlici un pò degli Stramonio e delle origini...

Prima di chiamarsi Stramonio la band portava il nome di Trilogy Suite e il genere era più legato a un Classic Metal melodico di stampo malmsteeniano. Nel '94 abbiamo partecipato al concorso Ritmi Globali incidendo il primo demo... Poi però ci furono una serie di divergenze musicali e rimanemmo solo io, Luca (keyboards) e Federico (vocals). In seguito, a completamento della band abbiamo contattato Roberto (drums) e Cristiano (bass). Dopo un anno la registrazione di un altro demo ricevette ottimi consensi da parte della stampa nazionale. Il nostro primo debut-album Season Of Imagination ottenne riconoscimenti esaltanti da parte di tutti i maggiori magazines e web-zines del settore a livello internazionale. Nel 2002 l'incisione del secondo demo-CD ci portò dritti alla prestigiosa firma di Frontieres Records per il secondo album intitolato Mother Inventinon. L'ultimo nostro

lavoro si intitola Time Will Tell che abbiamo promosso con numerosi concerti. Abbiamo anche supportato diverse rock-band di fama internazionale come Paul Di' Anno (ex Iron Maiden), Dare (ex Thin Lizzy), Uriah Heep, Saxon.

Quali sono i problemi e le difficoltà che si possono incontrare all'interno della propria band e i modi per affrontarli senza che si disgreghi?

Beh di sicuro all'interno di una band i compiti sono tanti ed è importante assegnare e definire con chiarezza ciascun compito facendo in modo che ognuno dia il massimo. E se qualcuno non si impegna neanche dopo averglielo fatto capire con le buone... cacciatelo pure dalla band! In fondo non è rispettoso nei confronti degli altri che danno il meglio e si fanno in quattro. I problemi in genere sono i legati ai gusti, che non sempre coincidono, ma basta giungere a un compromesso e tutto andrà liscio. Il punto di partenza fondamentale per una band alle prime armi è fare cover. Se si possiede una solida cultura musicale è già un buon inizio; l'esperienza e tanti anni di lavoro e concerti insieme poi aiutano a trovare equilibrio all'interno del gruppo e consentiranno la produzione anche di pezzi propri.

Le vostre canzoni sembrano avere la giusta componente di orecchiabilità e di originalità. Parlici un pò di questa scelta geniale.

Oltre alla passione quasi ossessiva che ho sempre avuto per la musica e oltre al desiderio di suonare per fare del bene a me stesso prima che agli altri, c'è anche la volontà di far capire alle gente la mia musica, e parlo di tutta la gente, non solo chi si intende di prog e affini. Per questo cerchiamo di inserire più o meno in ogni brano una melodia orecchiabile e un ritornello che ti rimanga in testa anche se poi si spazia dal funky alla fusion al jazz..., proprio per

non imprimere monotonia e cercare di non cadere su cose già proposte da altri. Forse è proprio la varietà di ritmi, tonalità, colori, generi che dà originalità al brano rendendolo più coinvolgente e sapendoti stupire al momento giusto.

Ritieni che i testi e ciò che dite attraverso essi costituiscano una componente sostanziale per suscitare emozioni in chi vi ascolta o ciò che conta è la musica?

Indubbiamente la cosa fondamentale è fare musica come piace a noi, secondo lo stile che ognuno dei componenti padroneggia meglio senza preoccuparsi se la gente possa capirti oppure no. In ogni caso un pezzo cantato si può più facilmente ricordare anche a distanza di tempo.

Che cosa, secondo te, contribuisce a strutturare lo stile di un musicista e a far sì che esso si affermi tra gli altri stili?

Una cosa che mi è sempre stata insegnata è la costanza nello studio in modo da tenersi allenati svolgendo anche gli esercizi più semplici e apparentemente banali perché proprio questi permettono un passo successivo verso esercizi sempre più difficili. Sullo stile, invece, ciò che di sicuro può influenzare un chitarrista è la musica che ascolta e che ha sempre ascoltato perché diviene naturale e spontaneo che quando si dà sfogo alla propria fantasia ci si rifà a modelli inconsciamente assimilati durante l'ascolto. Per questo inizialmente si tenta di rifare ciò che già si conosce, ma con il tempo, l'esperienza e una base tecnica ben strutturata lo stile nascerà da sé. L'importante è ascoltare ciò che più ti piace. *Annarita*



Un tormentone musicale italiano!!

Quale sarà la canzone dell'estate 2007? Strani individui si aggirano...



Anche se il tempo non è sempre soleggiato, l'estate è arrivata nella nostra penisola. Prime gite al mare, ombelichi scoperti e tanta voglia di divertirsi. La musica, in questo periodo pazzo dell'anno, è sempre la protagonista. Iniziano, infatti, con i primi caldi, mega concerti, manifestazioni musicali e concorsi. E poi c'è il programma che da anni fa l'estate: il Festivalbar. Lo so che lo guardi solo perché c'è la Canalis ma, se non l'hai ancora capito, la vera protagonista dovrebbe essere la musica! Con il Festivalbar, inevitabilmente, arriverà la canzone che ci martellerà i timpani fino alla nausea. Sì, parliamo del tormentone estivo italiano che farà vendere milioni di copie ad un artista e, esausti, ci farà spegnere la radio e urlare "pietà"! Quale sarà la canzone "summer 2007"? I candidati ci sono ma, tra loro, chiaramente, si nascondono delle cose inascoltabili! Primo indagato: Paolo Meneguzzi. Dopo la sua hit sanremese "Musica" (...era anche carina), da pochi giorni, ha lanciato il singolo "Ti amo ti odio" che, sinceramente, più che una canzone, sembra una minaccia... Una minaccia al mondo musicale! Il testo da ribrezzo e una base che sembra realizzata con la pianola Bontempi, inevitabilmente, farà urlare la giovani ragazzine arrapate ma, per il resto, ci chiederemo: Cos'è questa canzone? Ha partecipato allo Zecchino D'Oro? Voto: inclassificabile! Passiamo al secondo indiziato: Paola & Chiara.

Dopo alcuni anni di assenza, un po' come Madonna, ritornano con "Second Life", hit dance in inglese stile anni 90. La canzone è molto orecchiabile e potrebbe essere un vero riempipista della dancefloor. Voto: Buono. Udite, udite: Loredana Leccio. Mi chiedo: Ma perché esiste? Con la bella stagione arriva il suo nuovo singolo "Tokas Kulos" che, dal titolo, si può capire dove va a parare... La canzone, oltre a risultare decisamente sconvolgente e banale, ci fa scoprire le doti canore della Signora Carrisi che, a sorpresa, canta in spagnolo! Ma poi è lei che canta? Nutro qualche dubbio... Chiaro che il computer fa miracoli! Non bastava la sua prima e vomitevole hit "Si vive una volta sola"? Voto: no comment, urge rimedio una museruola. Ma non c'è mai limite... Che dire di "Voglio solo limonare" dei Cookies? Rimpiango Er Piotta! Altro indagato: Negramaro e "Parlami d'amore". Cosa dire? Ogni canzone è un successo e qui, a mio avviso, le parole si sprecano... Voto: ottimo. Non dimentichiamoci del ritorno di Irene Grandi con la bellissima "Bruci la città", il re della svalorizzazione della musica italiana Biagio Antonacci con la sua canzone che non voglio neanche nominare, il sempre unto e bisunto Zucchero con "un Kilo" e l'acclamato Vasco. Quale sarà il destino delle nostre orecchie? Come dice la Lecciso: "Tokas Kulos Everybody!". E qui, davvero, non ho più parole! *Enrico Della Coletta*

IV° Pit-On Music Festival

Il Gruppo Giovani Pit-On e l'Associazione CU.RA.MA., in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Mareno di Piave, hanno reso noto, nei scorsi mesi, il bando di concorso per le selezioni delle band partecipanti al IV° Pit-On Music Festival. Tre serate che, nel mese di settembre, vedranno giovedì 6 e venerdì 7 le semifinali seguite da sabato 8 con la serata finale e le premiazioni. La manifestazione si terrà presso l'area esterna dell'Oasi Campagnola di Mareno di Piave (TV). Ai primi tre classificati premi legati al mondo della musica con buoni acquisto di strumenti musicali presso Esse Music di Montebelluna, rispettivamente di 600, 400 e 250 euro. Il concorso era aperto a tutte le tribute e cover band di qualsiasi genere musicale e, il bando, per tutti i partecipanti, si è chiuso il 24 giugno. Nelle tre serate vedremo i 10 gruppi che saranno selezionati da una giuria. Avranno a disposizione 25 minuti per l'esecuzione di tre brani scelti dal gruppo partecipante e uno che sarà scelto dall'organizzazione.



Heineken: doveva essere una festa...

Cronaca del grande concerto sospeso per maltempo



Da circa un mese ero convinta che il mio prossimo articolo sarebbe stato un resoconto su una giornata all'Heineken Jammin Festival in qualità d'invitata sul campo. Avevo pensato di raccontarvi uno dei più bei concerti dell'anno per rendervi partecipi di una grande emozione, quella che sicuramente avrei provato io applaudendo gruppi come The Killers e Pearl Jam. La giornata era iniziata nel migliore dei modi anche se al Parco San Giuliano si soffriva con, credo, il 100% di umidità. Effettivamente sembrava di essere ai Tropici e questo per lo meno doveva metterci in guardia su quello che sarebbe da lì a poco successo. Dicevo: tutto era iniziato alla grande, soprattutto considerando che avevo appena vinto un lucida

labbra trendissimo allo stand della "3" e che avevo appena fotografato due "bronzi di riace" che avrebbero fatto morire d'invidia tutte le mie amiche. Il parco, enorme!, si andava riempiendo e allora, dopo aver bevuto la nostra bella Heineken (5 euro 5! Abbiamo acceso un mutuo per poterla pagare, non vi dico i prezzi delle magliette...), abbiamo deciso che era giunto il momento di posizionarci sotto il palco nel modo migliore. Raggiungiamo un ottimo piazzamento proprio mentre il gruppo "Le Mani" sta concludendo la propria esibizione. Tutti in piedi in attesa del prossimo gruppo e uno sguardo preoccupato al cielo, sempre più nero... Le prime gocce cominciano a cadere, ma non fanno paura al

popolo dell'Heineken e tutti iniziano a dire che anzi, meglio così, perché, se piove, si liberano più posti sotto il palco. In pochi minuti poi il disastro. La pioggia aumenta, la temperatura cala e di molto. Un buontemponone di fronte a me inizia a urlare, occhi al cielo in segno di sfida: "E' tutto qui quello che sai fare????!!". Ma non bisogna mai sfidare chi non si dovrebbe e, tempo pochi secondi, il vento spazza via tutto e la pioggia diventa grandine. Quando alziamo gli occhi, ci accorgiamo che le torri delle casse sono crollate a terra e gli stand degli sponsor sono volati via. Non capiamo subito cosa è successo e non ci rendiamo conto della gravità della situazione: lo show è cancellato e, fradicio, il popolo del Jammin se ne torna alle macchine, sconsolato per non aver potuto vedere i propri idoli. Il giorno dopo la stampa ha parlato di tromba d'aria, evento climatico, scampato disastro, grande paura. Il giorno dopo soprattutto la stampa ha sottolineato il fatto che il grandioso concerto di Vasco non ci sarebbe stato, quasi che a suonare fosse solamente lui. Sì, vabbeh, ho capito che tutta Italia voleva andare a 'sto benedetto concerto, però scusate, chisseneffrega, io volevo vedere i Pearl Jam!

Valentina Torre

IL CD > Twelve di Patti Smith

La "sacerdotessa del rock" torna con un album di sole "cover", interpretando artisti che rivelano il suo "background musicale" in maniera esplicita. Già in passato Patti Smith si era cimentata in brani di altri. Anzi, il suo successo in Italia esplose sulle note di "Because The Night", scritta per lei dal "Boss" Bruce Springsteen. E mi viene in mente pure una notevole versione "del classico (So You Want To Be) A Rock'n'Roll Star". Questa volta il disco è esclusivamente dedicato ai suoi maestri. Tutti i brani sono interpretati con rara tensione emotiva: ad esempio. "Helpless" di Neil Young fa venire i brividi, è assolutamente commovente... Dalle angosce "noir" di "Radio Ethiopia" alla spiritualità di "Wave", Patti Smith si è sempre dimostrata personaggio di grande spessore artistico. Questo nuovo lavoro la consacra come grande interprete, aspettando le sue nuove canzoni. *Manuel Gentile*



A Revine il Lago Film Festival 2007

Terza edizione Lago Film Fest: il corto sotto le stelle sta per arrivare!



Dal 24 al 28 luglio, è in partenza la terza edizione dell'acclamato Lago Film Fest. Nei cortili della suggestiva località di Revine Lago, il festival presenterà al pubblico il suo nuovo look. Un'intera settimana dedicata a cortometraggi, documentari, sceneggiature, concerti e arti visive. Il 25 maggio è stato l'ultimo giorno per inviare i materiali per il concorso, pervenuti da tutto il mondo (Belgio, Canada, Messico Australi, USA,...) più di 300 video (tra cortometraggi e documentari) e 70 sceneggiature per il "Premio Sonogo". LFF e la sua cornice d'eccezione Revine Lago, un incantevole paese situato a ridosso delle Prealpi

Venezia e Cortina lungo la via del pro-secco direzione Valdobbiadene, è pronto ad accogliervi in un'edizione assolutamente originale. Il concorso si articola in tre inedite sezioni: cortometraggi - animazione, fiction, infanzia; documentari - tradizione e folclore locale, nazionale ed internazionale con sfondo sociale/etnoantropologico; sceneggiature - premio Rodolfo Sonogo, dedicato ad una delle personalità più illuminate del cinema italiano. Non solo. Grazie ai risultati più che positivi raggiunti nelle precedenti edizioni - il festival ha visto moltiplicarsi il numero di partecipanti e di pubblico - quest'anno in concorso ci saranno un gran numero di artisti stranieri provenienti dai più eclettici ambienti creativi europei (Royal College of Arts di Londra, MIT di Boston, IUAV di Venezia,...). E per questa edizione anche i più piccoli avranno il

loro spazio tutto speciale: uno dei tanti cortili di paese sarà interamente dedicato alla sezione infanzia. Parallelamente LFF ospiterà la residenza per giovani artisti provenienti da tutta Italia. Revine Lago vi attende! Per voi una settimana sotto le stelle, tra un cortometraggio e l'altro, ottima musica ed eventi ad hoc in un festival dalle magiche atmosfere. Lago Film Fest è organizzato da Viviana Carlet e Pro Loco di Revine Lago, con il supporto di Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Revine Lago, Comunità Montana, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Trevigiane, un'Impresa per Lago (un insieme di imprese che sostengono il festival). LAGO FILM FEST Vicolo De Noni 16/3 - 31020 Revine Lago TV. Telefono mobile: 3203681519. Fisso: 0438562027 info@lagofest.org www.lagofest.org. *Viviana Carlet*

Concorso nazionale biennale di violino

94 musicisti iscritti alla 28^a edizione

Arriveranno da ogni regione d'Italia, molti dalla Sardegna, i musicisti studenti che dal 21 al 29 settembre parteciperanno a Vittorio Veneto al 28.mo Concorso Nazionale Biennale di Violino, manifestazione associata all'Emcy (Unione europea concorsi musicali per studenti) organizzata dalla Città di Vittorio Veneto con il patrocinio della Regione Veneto, e coordinata dal maestro Stefano Da Ros. Alla segreteria del concorso sono giunte infatti 94 iscrizioni, 28 per il concorso di violino, 66 divisi nelle varie Rassegne Nazionali d'Archi "Mario Benvenuti": si terranno infatti anche la 43.ma rassegna nazionale violinisti studenti, la 30.ma rassegna nazionale violisti studenti, la 28.ma rassegna nazionale violoncellisti studenti, e la 4. rassegna nazionale contrabbassisti studenti. "Sono numeri che testimoniano come sia alta nel settore musicale l'attenzione al nostro concorso, che ha sfornato ormai molti affermati violinisti

diventando il più importante a livello nazionale - afferma l'assessore alla Cultura Fabio Girardello - e possiamo dire che grazie al lavoro di molte personalità del settore, e la collaborazione con maestri internazionali interessati a collaborare con noi, siamo molto vicini agli anni più felici del concorso da sempre. Dobbiamo dire che nutrivamo qualche perplessità per il cambio della data, poiché i concorrenti sono studenti, ma invece l'adesione è stata altissima, e potremo per la prima volta avvicinare proprio a questa manifestazione il mondo della scuola, portando i musicisti nelle aule e le scuole ad assistere alle esibizioni. Cambiando la data abbiamo poi evitato la sovrapposizione con la Biennale del Cinema di Venezia, ritagliandoci uno spazio esclusivo". Intanto una apposita commissione giudicatrice formata dall'architetto Mario Da Re, il prof. Alessandro Cadamuro, il prof. Stefano Da Ros, l'assessore delega-

to dal sindaco Barbara Saltini, il dirigente dott. Renato Papa, con il funzionario Aldo Buosi alla segreteria, ha scelto il logo della prossima edizione del concorso, che sarà utilizzato per manifesti e materiale promozionale, tra un lotto di una trentina di progetti inviati dai vari istituti d'arte veneti. Sarà svelato solo nella serata finale del 29 settembre, e all'artista andrà un premio di 1.200 euro. Per i manifesti e volantini e programmi di questa edizione 2007, che dovevano riportare il logo proposto dall'opera seconda classificata, sarà utilizzata invece un'opera segnalata di notevole valenza artistica, poiché al secondo posto sono risultate due opere ex aequo che si divideranno così 500 euro. A giorni, annuncia il maestro Stefano Da Ros, sarà reso noto anche il nome del presidente e la composizione della giuria del 28.mo Concorso nazionale di violino.

*Ufficio stampa
Comune di Vittorio Veneto*

Hakuna Matata vincono al Green Volley

Al Marco Polo Sporting Center in campo maschile ecco i Cacao Meravigliano



Un'ottima affluenza di pallavolisti da tutta la provincia (e non solo!) ha caratterizzato il Green Volley Vittorio Ve-

neto edizione 2007, disputato presso gli impianti sportivi del Marco Polo Sporting Center di Vittorio Veneto domenica 24 giugno. Organizzato dalla APB Volley e dalla Associazione Augusta, con il patrocinio del Comune di Vittorio Veneto (Assessorato allo Sport) e con il sostegno finanziario di Boiano Flon e dell'Augusta Costruzioni, il torneo ha incoronato re e regine del volley sull'erba per l'anno 2007. Per

quanto riguarda il torneo maschile, la vittoria è andata ai "Cacao Meravi-

glio" (Carlo Gabrielli, Giovanni Vanzella e Andrea Saran) che si sono imposti grazie ad una tiratissima finale sui "Bunbastik" (Sergio Signorello, Paolo Celante, Paolo Caoduro). Al terzo posto si sono classificati "i 3 Moschettoni" (Stefano Dentesano, Alberto Ferri, Lorenzo Baccichet e Stefano Zandonà) che hanno sconfitto nella finale per il terzo e quarto posto "il Nano, il Ciccio e quello Forte". Tra le donne invece, la vittoria è andata alle ragazze del team "Hakuna Matata" (Sonia Sottana, Serena Libralato, Erika Montemezzo) che hanno avuto la meglio in finale sulle "Ma Chi Siamo". Al terzo posto si sono piazzate le giovani pallavoliste "Le TS" che hanno superato nella finalina le Pinco Pallino Joe. Foto, classifiche e curiosità sono disponibili sul sito www.mondoaugusta.com.

Alberto Ferri

Beach volley, che passione!!

Silvia e Alberta: splendide protagoniste nei maggiori tornei nazionali

Arrivano al Marco Polo Sporting Center come due semplici turiste, infradito e borsetta in spalla e si piazzano a bordo campo ad osservare i ragazzi e le ragazze che si sfidano al Green Volley Vittorio Veneto domenica 24 giugno. Del resto, sono nel loro "ambiente". Peccato che Silvia de Biasi ed Alberta Zamuner siano un po' più che semplici appassionate di pallavolo estiva. Reduci dalla vittoria del Raduno di Beach Volley di Bibione del maggio 2007, al quale erano iscritte all'incirca 200 squadre, si stanno preparando per l'inizio ufficiale della stagione nazionale di Beach Volley. "Stiamo qua un po' e poi filiamo ad allenarci - confessa Silvia - domenica prossima (1° luglio, ndr) ci aspetta il primo weekend del circuito nazionale a Rimini". Questi due splendidi esempi di come lo sport possa essere praticato ad altissimi livelli anche senza "tirarsela", tre anni fa hanno partecipato persino al mondiale

under 21 di Beach Volley in Portogallo, nel pressoché totale silenzio della stampa locale. "L'ambiente purtroppo non è migliorato molto - racconta Alberta - e ci vuole sempre una buona dose di sacrificio per rimanere nel giro". Alla mia domanda: "farete anche quest'anno il torneo a San Vendemiano?", Silvia risponde: "Credo di sì, mi devo informare bene, ma è molto probabile!", ma poi osservando la faccia a metà tra lo stupito e l'inconsapevole della compagna di fatiche si corregge "...ecco, Alberta, adesso lo sai anche tu che faremo il torneo di San Vendemiano! Mi sono dimenticata di avvisarti, non prendertela!" ...risate... "Silvia, io avrei bisogno di un po' di preavviso!" Intervenendo prima dell'accapigliamento, chiedo un po' di lumi sul panorama del Beach Volley a livello locale. "Abbiamo trovato le eredi! - scherza Silvia - si chiamano Marta Zambon, classe '88 di San Ven-

demiano, e Anna Ronfini, classe '89 di Pieve di Soligo: hanno vinto il titolo regionale della categoria il 16 giugno a Sottomarina". È proprio il caso di dire che il beach volley locale fa progressi! Ci salutiamo con una promessa: "Il prossimo anno anche noi cercheremo di partecipare al Green Volley Vittorio Veneto". *Alberto Ferri*



IL FILM > Le regole del gioco (Lucky You)

Un film di Curtis Hanson. Con Eric Bana, Drew Barrymore, Robert Duvall, Debra Messing (in foto), Horatio Sanz, Charles Martin Smith, Saverio Guerra, Jean Smart. Genere Drammatico, colore 123 minuti. - Produzione USA 2007.

Huck - Eric Bana (Hulk, Troy) è un giocatore professionista "tanto abile a vincere un patrimonio quanto a perderlo", e Las Vegas, capitale del gioco d'azzardo, è la sua casa. Ora il grande circo del campionato mondiale di poker è in arrivo e Huck dovrà fare i conti con la sua incapacità cronica ad impegnarsi e l'ingombrante ombra del padre, L.C. Chever - Robert Duvall (Apocalypse Now, Terra di Confine), leggenda vivente del poker, se vorrà alla fine riuscire a costruire una relazione con Billie - Drew Barrymore (Scream, Donnie Darko), cantante appena arrivata in città, e vincere finalmente qualcosa a suo padre.

Questo è il nucleo narrativo dell'ultimo film di Hanson (molto molto lontano dai bei tempi di L.A. Confidential e Wonder Boys), che ci racconta un soggetto più volte esplorato dal mondo del cinema (Cincinnati Kid, Il giocatore), quello del Poker e dei suoi giocatori. Il film raggiunge buoni livelli quando si aggira nei dintorni del dramma, e sceglie di esplorare il rapporto conflittuale padre-figlio, (la scena in cui Huck si gioca con il padre i soldi per l'iscrizione al torneo è forse la migliore di tutto il film). Purtroppo i risultati sono molto diversi quando Hanson decide di inoltrarsi nel terreno della commedia: la storia d'amore Huck-Billie, a parte la banalità inevitabilmente intrinseca a questo tipo di storie, riesce soltanto a rallentare un film che non brilla certo in quanto a ritmo, e penalizzare più del dovuto questa pellicola, per alcuni versi molto interessante (vedi lo spaccato che dà, della comunità di "malati del gioco" che popola Las Vegas), relegandola nella categoria onesta commedia ma niente di più.

Massimo Sardi



IL LIBRO > L'altro di Kapuscinski

Dopo la sua morte, questo piccolo libro è da leggersi come il testamento di Kapuściński. Chi è veramente l'altro da noi? Non quello che condivide la sorte di essere uomo (che sente fame, freddo, gioia, dolore). Fino a quel punto, siamo tutti pronti - almeno in linea teorica - a riconoscerci, a simpatizzare. Il discorso cambia di fronte alla razza, alla religione, alla cultura. È lì che scatta veramente l'essere altro. E lì scatta anche la volontà di capire e investigare. Sei conferenze che hanno lasciato il segno. Una breve, illuminante "lezione" di Kapuściński. La definizione "l'altro"/"gli altri" può venir intesa come l'altro da sé, come l'individuo contrapposto agli altri individui, ma anche l'altro che affonda le radici nella diversità di sesso, generazione, nazionalità, religione. Attraverso il reportage (che secondo Kapuściński è il genere letterario più collettivo che esista) l'autore ci rammenta gli interlocutori incontrati sulle strade del mondo, quelli che raccontano la storia della loro vita o che parlano della società alla quale appartengono. Chi sono questi interlocutori? Sono persone fatte da due parti spesso difficili da separare. Una è l'uomo uguale a noi, con le sue gioie e i suoi dolori, i giorni fasti e quelli nefasti, che teme la fame e il freddo, che sente il dolore come una sventura e il successo come soddisfazione e appagamento. L'altra, sovrapposta e intrecciata alla prima, è l'identità razziale, culturale e religiosa. Le due parti non appaiono mai distinte, allo stato puro e isolato, ma convivono influenzando l'una sull'altra. Kapuściński lavora su questo doppio aspetto di uomo-individuo e di uomo-razza lasciando emergere come la percezione culturale non sia mai rigida, statica, stabilita una volta per tutte, ma dinamica, mobile, mutevole, soggetta ad alti e bassi di tensione a seconda del contesto esterno, delle esigenze del momento, delle aspettative circostanti e perfino dello stato d'animo e della nostra età. Il mondo che Kapuściński ha imparato a conoscere camminando si disvela ancora una volta ma in una nuova accezione: come territorio in cui la salvaguardia della diversità passa attraverso la conoscenza della diversità. Un piccolo libro che raccoglie il materiale di sei conferenze e diventa occasione per riflettere sull'altro che è in ciascuno di noi, sulla distanza fra l'uomo ipoteticamente senza connotazioni e l'uomo connotato. Un piccolo libro. Un grande testamento spirituale. *Libreria Il Punto*

Non c'è mai niente da fare...

Eventi e appuntamenti nel mese di Luglio e Agosto

CONCERTI > Luglio & Agosto

Giovedì 19 luglio

LINO BROTTO TRIO – Bianconiglio di Vittorio Veneto

Venerdì 20 luglio

FR_H dj – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

JOE BOX DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

APE REGINA – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Sabato 21 luglio

LUGI VITALE DUO – Bianconiglio di Vitt. V.to (h 18.00)

MASSIMO FRANCESCON – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt. V.to

Domenica 22 luglio

DOGS IN A FLAT – Bianconiglio di Vitt. V.to (h 18.00)

EMME YA – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

Martedì 24 luglio

THE BLUES BROTHERS (film) – Bianconiglio di Vitt. V.to (h 21.00)

Giovedì 26 luglio

MASSIMO FRANCESCON – Bianconiglio di Vittorio Veneto

Venerdì 27 luglio

ANDERSON + VJ – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

JAM SESSION – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

ANVERSA – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Sabato 28 luglio

HOLLIWOOD TRIO – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

MARTA RAMINELLI DUO – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt. V.to

Domenica 29 luglio

MORICE DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

DALLA TERRA ALLA TAVOLA – Bianconiglio di Vitt. V.to (ore 18.00)

Martedì 31 luglio

A HARD DAY'S NIGHT (film) – Bianconiglio di Vitt. V.to (h 21.00)

Venerdì 3 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

COLLODEL & MAROELLI – Art Caffè Le Maschere di Vitt. V.to (18.30)

SORPRESA – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Sabato 4 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

www.marcopolosportingcenter.com – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt.

Domenica 5 agosto

MORICE DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

THE WOODMEN – Bar Duomo di Vittorio Veneto (ore 18.30)

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

Domenica 5 agosto

MORICE DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

Lunedì 6 agosto

COLLODEL & MAROELLI – Ami Ami di Vitt. V.to (18.30)

Sabato 11 agosto

COLLODEL & MAROELLI – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

www.marcopolosportingcenter.com – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt.

Domenica 12 agosto

PONZIO DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

NOMADI DAY – Bar Duomo di Vittorio Veneto (ore 18.30)

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

Venerdì 17 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

JOE BOX DJ – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

ACOUSTIC SOUL – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Sabato 18 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

www.marcopolosportingcenter.com – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt.

Domenica 19 agosto

EMME YA – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

RASSEGNA BAND EMERGENTI – Bar Duomo di Vitt. V.to (18.30)

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

Venerdì 24 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

HOUSE OF PERCUSSION – Art Caffè Le Maschere di Vitt. V.to (18.30)

CUPIDO MOTEL – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Sabato 25 agosto

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

www.marcopolosportingcenter.com – Golf Club Marco Polo Cafè di Vitt.

Domenica 26 agosto

JAM SESSION – Art Caffè Le Maschere di Vittorio Veneto (ore 18.30)

3+1 PER CASO – Bar Duomo di Vittorio Veneto (ore 18.30)

www.bianconiglio.org – Bianconiglio di Vittorio Veneto (ore 18.00)

Venerdì 31 agosto

RADIOFIERA – Bar Duomo di Vittorio Veneto

Segnalaci un concerto scrivendo a info@jabadabadoo.it

Jabadabadoo

Iscritto al numero 14 del Registro Stampa
del Tribunale di Treviso il 14.05.2005

Periodico Patrocinato
dall'Assessorato alle Politiche Giovanili
del Comune di Vittorio Veneto

Direttore responsabile: Fulvio Fioretti

Editore: Karpesika

Redazione: via della Chiesa, 6 - 31029 Vittorio Veneto TV

Collaboratori: Enrico Della Coletta, Andrea Maroelli, Alberto Ferri, Eleonora Santini, Laura Tocchet, Martina Della Giustina, Martina Peruzza, Erika Marchioni, Alice De Martin, Martina Zanchettin, Elisa De Zan, Shadia El-Tabch, Andrea Condotta, Staff Criciuma, Valentina Torre, Annalisa Botteon, Silvia Albrizio, Massimo Siardi, Federico Campodall'Orto, Manuel Gentile

Progetto grafico: Enrico Della Coletta, Andrea Maroelli

Informazioni: Tel. 0438/560167 - Cel. 349/2454291

info@jabadabadoo.it - www.jabadabadoo.it